

- editoriale
5 **La scelta religiosa come via di santità laicale**
di Giuseppe Notarstefano
La canonizzazione di Pier Giorgio Frassati richiama uno stile di santità laicale capace di intrecciare fede, relazioni autentiche e impegno sociale. La sua testimonianza illumina la crisi della democrazia e invita i cattolici a formarsi, discernere e agire, costruendo amicizia sociale e promuovendo giustizia e bene comune.
- primo piano
9 **Diplomazia, pace e democrazia in un mondo in disordine**
di Antonio Campati
Dalla caduta del Muro di Berlino al ritorno della guerra nel cuore dell'Europa, il mondo attraversa una fase di disordine crescente. La crisi della diplomazia, il logoramento del multilaterismo e le trasformazioni delle democrazie richiedono nuovi paradigmi di convivenza. Costruire "istituzioni di pace" e rilanciare il principio di sussidiarietà diventa oggi condizione per un ordine internazionale più giusto ed efficace.
- 14 **Kayfabe, ciarlatanerie e ipodemocrazie:
le sfide occulte nella risoluzione dei conflitti**
di Sandro Calvani
Il *kayfabe*, finzione consensuale del wrestling americano, spiega perché molti conflitti non si risolvono: dietro le trattative si nascondono interessi economici che traggono profitto dalla guerra perpetua. Il complesso militare-industriale e le "ipodemocrazie" mantengono questo sistema. Solo riconoscendo questi meccanismi sarà possibile una vera pace globale.
- dossier
21 **Narrare e comprendere**
a cura di Pina De Simone e Donatella Pagliacci
Ciascuno di noi è la propria storia. Nel raccontare impariamo a dare un ordine alle cose, a ricomporre i frammenti, a fare pace con il passato. La narrazione aiuta a comprendere, indirizzando lo sguardo e l'intelligenza sul senso di ciò che si vive.
Quando la narrazione nasce dalla profondità dei vissuti e da essa ci si lascia toccare, la comprensione a cui apre si fa cura. C'è un potenziale terapeutico nel narrare. È questa la parola della narrazione che il dossier intende esaminare: narrare per comprendere e per comprendersi, per imparare ad aver cura.
- 28 **Da che punto narri il mondo**
Forum con Lucia Capuzzi, Paolo Reineri, Lorenzo Zardi
- 36 **Come e perché leggere i racconti della Bibbia**
Marco Tibaldi
- 44 **Riconfigurare le storie**
Annalisa Caputo
- 54 **Narrarsi. L'autobiografia come forma di cura di sé**
Iolanda Poma
- 62 **La narrazione nell'incontro di storie spezzate dalla violenza**
Carla Danani
- 73 **Fenomenologia delle narrazioni nella relazione di cura**
Massimiliano Marinelli

eventi&idee

82

La proposta di istituire un Ministero della Pace e le sue ragioni

di Andrea Michieli

Di recente, a Roma è stata rilanciata la proposta di istituire un Ministero della Pace, sostenuta da un ampio partenariato sociale. L'obiettivo è colmare un vuoto strutturale nelle politiche italiane, coordinando le iniziative di pace e prevenzione dei conflitti. Questo ministero concretizzerebbe il principio dell'articolo 11 della Costituzione italiana, che impone alla Repubblica il ripudio della guerra e promuove la giustizia e la pace internazionale.

86

Ricchi e potenti: è il capitalismo 5.0

di Vittorio Sammarco

Il rapporto tra informazione e potere si è aggravato in questi anni a causa della ricchezza esibita ed esaltata. Il "governo dei soldi" (plutocrazia) sta accumulando strategie, metodi e profitti. In questo contesto, dove sono l'informazione e la libera opinione? Schiacciate dal digitale, ma non assenti.

il libro&i libri

91

La Provvidenza tra caso e necessità

di Luigi Alici

Recensione a G. Canobbio, *La vita è un caso? Sulla Provvidenza*.

95

Tra inclusione ed equità: una sfida per lo sport (e non solo)

di Francesca Marin

Recensione a L. Grion, *(S)confini. La lotta delle donne per l'inclusione nello sport*.

99

Oltre le distopie

di Luca Micelli

Recensione a S. Calvani, G. Rizzi, *Protopia, un nuovo impegno quotidiano per i beni comuni globali*.

104

La profondità in un clic

di Maria Giovanna Grano

Recensione a G. Zanchini, *La cultura nei media. Dalla carta stampata alla frammentazione digitale*.

profili

108

Carlo Maria Martini, profeta della Parola

di Marco Vergottini

Carlo Maria Martini possedeva uno stile comunicativo fondato sull'ascolto, sul silenzio e sul dialogo. Una comunicazione che non impone, ma accoglie e interroga, secondo lo stile narrativo di Gesù. In un tempo di parole vuote e polarizzate, la sua figura resta profezia di una parola che nasce dalla fede e genera comunione.

Il dossier di Dialoghi 2/2025 è stato dedicato a:

Informazione e cultura

Il dossier di Dialoghi 4/2025 sarà dedicato a:

Oltre i dualismi, la radice che accomuna